

VIVO, MORTO, O... ? - Attività da svolgere in classe di Marta Stefani – Museo Galileo

LA “VITA” DEI SEMI

Materiale occorrente:

- fagioli secchi
- 3 contenitori uguali di vetro o di plastica trasparente
- terriccio
- acqua
- macchina fotografica
- blocco per appunti

Svolgimento

Si tratta di un'esperienza comunemente praticata nelle scuole che non ha, dunque, bisogno di particolari spiegazioni. L'idea di fondo espressa nel video è che nel fagiolo essiccato la vita è presente nei suoi 'ingredienti' ma non 'in atto': qual è il discrimine che rende possibile il passaggio? In quali condizioni la 'vita in potenza' del seme si trasforma nella vera e propria vita della pianta?

Una volta riempiti i tre recipienti (che devono essere uguali e contenere la stessa quantità di terra) si depone in ciascuno di essi lo stesso numero di semi facendo attenzione a posizionarli vicino a una delle pareti, per poterne seguire agevolmente le eventuali trasformazioni. Un contenitore viene quindi totalmente oscurato, inibendo del tutto l'ingresso della luce (basta riporlo in una scatola di cartone ben chiusa), e regolarmente innaffiato. Un secondo contenitore viene lasciato aperto e annaffiato con la stessa quantità d'acqua e la stessa cadenza del primo. Il terzo, infine viene lasciato aperto, ma mai bagnato. L'osservazione, la documentazione fotografica e la descrizione delle tre situazioni viene regolarmente registrata nel block notes (ricordando di annotare sempre con cura la data e l'ora) che diviene in tal modo un vero e proprio 'protocollo di laboratorio', fino alla fine dell'esperienza, che si concluderà con una riflessione sulla necessità dei fattori 'luce' e 'umidità' nell'attivazione, nello sviluppo e nel compimento del processo.